**T. Rowe Price: Fed verso un rialzo di 25pb, ma per i tagli ci vorrà ancora tempo**

A cura di **Blerina Uruci, Chief US Economist at T. Rowe Price**

**Nella riunione della Fed di questa settimana un rialzo di 25 punti base è praticamente scontato**. Tuttavia, **l'idea che questo sia l'ultimo rialzo, e che presto seguiranno dei tagli, è troppo ottimistica**. L'inflazione è ancora elevata/persistente, anche se sta rallentando, così come i dati sul lavoro. Dato che il Fomc si trova ad affrontare la più grande sfida inflazionistica degli ultimi decenni, per questo ciclo, dovrebbe essere pronto a dichiarare la fine dell'inasprimento e correre il rischio che i dati lo costringano a fare un'inversione di rotta da falco?

Il Dot Plot di marzo mostra perché dovremmo essere cauti

Subito dopo il fallimento di SVB a marzo, 7 membri del Fomc si aspettavano un ulteriore rialzo dopo la riunione di maggio. Le nuove informazioni ricevute a partire da marzo suggeriscono che: **l'inflazione rimane persistente nella misura core**, anche se gli effetti basati sull'energia mostrano un progresso significativo nell'inflazione headline, **l'occupazione è rimasta forte** (il ritmo di crescita dei salari nel primo trimestre, pari a 345mila, è stato superiore a quello del quarto trimestre 2022) e che **le tensioni bancarie e la volatilità del mercato si sono attenuate rispetto al livello elevato di marzo.**

È difficile avere esattamente ragione sul picco dei tassi di interesse, ma possiamo essere relativamente convinti di un paio di cose: che **siamo molto vicini alla fine dei rialzi e che quest’anno la Fed non sarà in grado di tagliare i tassi di interesse in modo significativo**. Non batterà ciglio di fronte ai dati economici più deboli e la svolta politica arriverà tardi. Guardando al 2022, pensiamo che sia stato l'anno in cui i mercati si aspettavano che la Fed facesse una pausa troppo presto, mentre il 2023 rischia di essere l'anno in cui i mercati prezzano tagli della Fed troppo in anticipo.

La Fed continuerà a seguire i dati, e i dati indicano una pausa, non dei tagli

**Lo stress del settore bancario è un fattore che verrà preso in considerazione**, ma per ragioni giuste o sbagliate, il Fomc probabilmente concluderà che una combinazione delle misure di mercato annunciate finora e un settore bancario ben capitalizzato gli daranno lo spazio necessario per perseguire il suo obiettivo di **riduzione dell'inflazione, portandola vicina al target del 2%.**

Quali dati influenzeranno il pensiero della Fed?

**Se guardiamo all'indice dei prezzi al consumo e alla spesa per consumi personali, ad esempio, l'inflazione sta rallentando in modo significativo, guidata dagli effetti dell'energia.** Il mercato del lavoro sta iniziando ad ammorbidirsi. Lo si può notare da misure quali le aperture di posti di lavoro e le assunzioni. Tuttavia, un punto chiave è che il tasso di disoccupazione è di circa il 3,5%, un valore ancora basso, e le richieste settimanali di disoccupazione sono basse nonostante l'aumento dei licenziamenti.

**Si prevede un ulteriore inasprimento delle condizioni del credito**. La prossima settimana saranno pubblicati i dati del Senior Loan Officer Opinion Survey (SLOOS). Le condizioni di prestito e la domanda di prestiti sono già rallentate in modo significativo. Il Fomc ne avrà già discusso nel corso della riunione di questa settimana e Powell probabilmente darà indicazioni sul risultato durante la conferenza stampa.